

L'UNIONE MONDIALE DEGLI AUTORI CINEMATOGRAFICI

Nel pomeriggio di martedì 7 settembre, nel salone dell'Hotel des Bains, si è svolta la sessione conclusiva dell'Assise Internazionale degli Autori, nell'ambito della 50^a Mostra d'Arte Cinematografica di Venezia.

I lavori dell'assemblea, alla quale hanno partecipato circa 250 tra autori e personalità del mondo del cinema, provenienti da tutto il mondo, si sono concentrati su alcuni problemi quali il diritto d'autore, la circolazione dei film d'autore, l'educazione all'immagine e in generale tutte le questioni connesse alla libertà d'espressione, temi affrontati nelle diverse commissioni di lavoro.

(Per questioni di spazio riportiamo solo il testo del documento della 1^a Commissione).

COMMISSIONE DIRITTO D'AUTORE

In una società planetaria nella quale le immagini del cinema e della televisione hanno acquisito un potere e una importanza decisivi sul pensiero e sulla cultura del pubblico del mondo intero, gli autori riuniti a Venezia riaffermano in forma solenne:

— la libertà d'espressione è un elemento essenziale della democrazia; ogni popolo ha il diritto di esprimersi attraverso le opere dei propri autori ed è con questa espressione che si definisce la sua identità culturale particolare. **Ogni popolo ha il diritto di accedere alla propria cultura e di vederla conosciuta e diffusa nelle lingue degli altri paesi.** I diritti della cultura non sono negoziabili.

— **Un diritto morale inalienabile deve essere riconosciuto agli autori** quale unica garanzia dell'integrità delle loro creazioni artistiche.

Il diritto d'autore è un diritto dell'uomo e le opere dell'ingegno che esso protegge non sono delle merci come le altre.

Gli autori di un'opera dell'ingegno sono soltanto le persone fisiche che hanno contribuito alla sua creazione intellettuale.

Questo principio deve essere rigorosamente riaffermato nel protocollo addizionale alla Convenzione di Berna attualmente in discussione all'Organizzazione Mondiale Proprietà Intellettuale (Ompi).

Agli autori è riconosciuto un diritto a remunerazione proporzionale agli introiti provenienti da tutte le forme di sfruttamento della loro opera.

Noi, autori del mondo intero, chiediamo che tutti i Paesi che partecipano alle trattative sul Gatt (accordo generale sulle tariffe e sul commercio) riconoscano il diritto morale agli autori di opere cinematografiche e audiovisive.

Noi, autori del mondo intero, chiediamo che nell'accordo Gatt sia inserita una clausola di eccezione culturale generale e illimitata applicabile alla creazione audiovisiva, così come segue: «Non potrà essere impedito a un Paese membro del Gatt di adottare o di applicare misure che regolamentino la fornitura di produzioni audiovisive in virtù di politiche destinate a preservare o promuovere le identità culturali sopranazionali, nazionali o regionali».

Noi, autori del mondo intero, chiediamo che i delegati presenti alle Assise prendano tutte le misure necessarie per fare adottare l'insieme di queste risoluzioni nei loro paesi.



Il primo testo a occuparsi organicamente della trasposizione linguistica delle opere audiovisive nell'ambito europeo è *Overcoming language barriers in television*.

Chi fosse interessato ad acquistarlo può richiederlo al seguente indirizzo:

EUROPEAN INSTITUTE FOR THE MEDIA
KAISTRASSE 13
W-4000 DUSSELDORF 1 - GERMANIA